



WATER VALUES

IL VALORE DELL'ACQUA

REPORT FOCUS GROUP

“WaterValues- Il valore dell'acqua”

Data: 28/05/2018

Tavolo: Prociv

Facilitatore: Marco Dugini

Esperti: Tommaso Pacetti, Giulio Castelli

Note:

Il presente focus group si è svolto in presenza di un gruppo di 8 persone, residenti nel comune di Figline-Incisa Valdarno. I partecipanti erano membri del Consiglio e volontari della Prociv Arci di Incisa, un'associazione attiva sul territorio (e capillarmente diffusa anche a livello nazionale) che si occupa sia di Protezione civile sia di Antincendio Boschivo. Il focus group si è svolto con interesse da parte dei partecipanti, a partire dal riconoscimento del ruolo strategico svolto dall'acqua e dal passaggio del fiume nello sviluppo della città. La discussione ha principalmente avuto come oggetto il territorio di Incisa, contesto caratterizzato da una conoscenza più diretta da parte dei partecipanti rispetto a quello di Figline. Ampio spazio è stato naturalmente dedicato ai temi più vicini all'attività di protezione civile propria dell'associazione, tuttavia, nel corso del dibattito, l'interesse si è rivolto anche ad una serie di tematiche legate ai servizi ecosistemici dell'acqua come l'irrigazione degli orti, la pesca sportiva, le attività ricreative lungo fiume e la promozione del turismo nel territorio. Il focus group si è svolto con l'ausilio di mappe locali cartacee e digitali.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE





WATER VALUES

IL VALORE DELL'ACQUA

Tra i contesti più positivi legati ai servizi ecosistemici dell'acqua, i partecipanti hanno individuato innanzitutto la presenza nel territorio di **Incisa di due laghi**: quello di **Tracolle** e quello di **Pratelli**. Si tratta di due laghi privati, ben tenuti dal punto di vista della manutenzione, che costituiscono una risorsa potenzialmente molto importante per il reperimento d'acqua ai fini della **protezione antincendio boschivo**. Il lago di Tracolle una volta era utilizzato per l'irrigazione, mentre oggi, come lago privato, è adibito alla pesca sportiva e in questo senso rappresenta una buona attività, sia per quel che riguarda l'aspetto ricreativo sia come polo attrattivo di **turismo sportivo**, grazie all'organizzazione di **gare e campionati di pesca** che talvolta hanno carattere interprovinciale. Nel caso del lago di Pratelli è stato tuttavia segnalato un potenziale rischio di instabilità spondale, a causa dell'eccesso di acqua e dell'attività erosiva delle nutrie presenti in loco.

Nel territorio collinare di Incisa sono presenti diversi borri, positivamente caratterizzati dalla presenza di **briglie** che creano piccoli invasi d'acqua capaci di preservare la **fauna ittica** e di **assicurare protezione dall'erosione e dai fenomeni alluvionali**.

Tuttavia, i borri sono anche monitorati da parte dell'amministrazione comunale a causa del loro illegale utilizzo come discariche abusive (anche di materiale di risulta) che col tempo ne ha compromesso in parte le caratteristiche quali-quantitative.

Il livello di utilizzo dell'acqua come fonte di irrigazione risulta basso ad Incisa, a causa della mancanza di torrenti adeguati e di territori estesi, oltreché del diverso utilizzo dei laghi presenti; le coltivazioni sono per lo più di tipo collinare: olivi e viti.

Sul piano delle buone pratiche è stata segnalata l'esperienza degli **"orti sociali"** presenti a **Figline**, i quali rappresentano un potenziale importante soprattutto per la promozione di attività di tipo ricreativo, educativo e culturale. I partecipanti al focus group ne auspicherebbero la loro implementazione anche ad Incisa, dato che al momento sono presenti solo orti privati, in qualche caso utilizzati in modo abusivo. Una generale scarsità di zone coltivabili ne limita il potenziale, ma è stata comunque segnalata l'area geografica fra Incisa e La Massa come quella più adatta a tal fine.

Per quanto riguarda il lungo fiume, è stata segnalata la presenza di un campo da gara per la pesca, anche se l'inquinamento dell'acqua e il cattivo odore – considerata anche la chiusura del depuratore locale che non era funzionale - hanno pregiudicato lo sviluppo di questa pratica sportiva che una volta attirava turisti anche da fuori regione.

Inoltre, in alcuni tratti, come l'area del Ponte del Matassino dove il fondale è alto due metri nel punto più profondo, vi è stata una progressiva perdita della biodiversità a causa dei lavori svolti per rifare gli argini e della generale presenza di detriti.

Di grande importanza è invece la **passeggiata lungarno** presente a **Figline**, costantemente vissuta e utilizzata dalla popolazione residente per le attività ricreative. In tal senso si auspica un **prolungamento** e un **collegamento** della passeggiata col tratto che riguarda il lungo fiume di Incisa, di modo da valorizzare in modo sinergico il territorio dal punto di vista culturale, al contempo incentivando il **rispetto ecologico del fiume** da parte dei cittadini.

Infine, da un punto di vista della **protezione del territorio dalle alluvioni**, la situazione risulta oggi ben gestita. Secondo i partecipanti le zone storicamente più critiche da questo punto di vista sono quella del Campo sportivo lungarno (nei pressi della ferrovia) e quella del Borro delle Campane. La presenza di pescaie/briglie costruite ad hoc ha permesso nel corso del tempo di contenere i fenomeni alluvionali entro i margini di sicurezza del territorio.





WATER VALUES

IL VALORE DELL'ACQUA



Città di
Figline e Incisa
Valdarno



APP

Associazione Promotori Pubblici per la promozione
e la partecipazione



REGIONE
TOSCANA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



DICEA

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA CIVILE
E AMBIENTALE

GESAAF

DIPARTIMENTO DI GESTIONE
SOSTENIBILE DEI SISTEMI
AGROALIMENTARI E
FORESTALI



Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale



rete
Sviluppo